

Fede «Anch'io rosminiano, provvidenza permettendo»

### Sgarbi “folgorato” da Rosmini a Stresa

*Il critico ha visitato con padre Muratore i luoghi simbolo dell'illustre personaggio*

STRESA - Anche l'eccellente critico d'arte Vittorio Sgarbi, noto a tutti per la sua forte personalità, il suo eloquio brillante e la sua verve di acuto polemista, ha voluto rendere omaggio a Rosmini. Infatti il critico, dopo un'immersione totale tra la flora e la fauna della splendida Villa Pallavicino, ha manifestato al sindaco **Giuseppe Bottini** l'ardente desiderio di visitare i luoghi cari al grande roveretano, in particolare Villa Ducale e il Collegio Rosmini.

E così l'intraprendente sindaco si è immediatamente attivato per far diventare questo sogno realtà, contattando immediatamente i padri rosminiani. **Padre Umberto Muratore**, direttore del Centro Studi, ha notato in lui «una notevole curiosità per la figura di Rosmini, rivolta anche a carpirne i segreti della grandezza. Nel corso della visita Sgarbi ha avuto modo di vedere il Centro Studi, il Museo, la stanza dell'illustre roveretano e la biblioteca. L'ultima tappa in programma è stata la libreria – ha proseguito padre Muratore – letteralmente presa d'assalto dal critico, che ha acquistato numerosi libri sulla figura di Rosmini; infatti non tutti sanno che Sgarbi possiede una biblioteca fornitissima, composta da oltre 220mila volumi.

«In lui ho notato una grande sensibilità religiosa – ha rimarcato padre Umberto – vissuta però a modo suo, come si verifica oggi in tanti battezzati: la grazia del battesimo infatti continua a lavorare dentro di loro, anche se come il critico sono più vicini a un deismo simile a quello di Voltaire». «Ad avermi colpito sono stati anche l'incredibile vitalità e il profondo interesse per il senso globale della vita manifestati da Sgarbi – ha proseguito padre Muratore – egli, dopo aver posto numerosi quesiti sulla vocazione rosminiana a me e al mio confratello padre Gianni Picenardi, ha voluto affidare un suo messaggio al book degli ospiti, chiosando simpaticamente: “Anch'io rosminiano, Provvidenza permettendo”. Insomma – ha concluso padre Umberto – il grande critico d'arte si è rivelato un uomo curioso e in cerca dei valori fondamentali, che sa riconoscere in Rosmini un faro morale e culturale per i nostri tempi». La verifica che Sgarbi sia rimasto toccato nell'incontro si ha nel fatto che durante la notte a un quotidiano nazionale abbia scritto: “Perché in ogni dibattito veniamo interrogati sul destino del Pd, sulla tenuta di Renzi, sulle parole di Emiliano, sulle proposte di ridurre indennità e vitalizi? [...] Non c'è un pensiero, un'idea, una visione mentre intorno a noi gli stimoli sarebbero infiniti. Sono a Stresa, nel collegio Rosmini. Perché nessuno riflette sul pensiero di quel grande uomo, ma ci interroghiamo su cosa farà Orlando?”».



Padre Gianni Picenardi, padre Umberto Muratore, Vittorio Sgarbi

*Matteo Albergante*